CORRIERE DELLA SERA.it

URL :http://www.corriere.it/
PAYS :Italie
TYPE :Web Grand Public
JOURNALISTE :Matteo Persivale

► 16 juin 2025 - 09:06

> Version en ligne

Fondazione Prada, la piccola isola salvata dall'arte: «Un'esplorazione del limite»

A Inujima, Giappone sudoccidentale, il progetto dell'architetta Sejima Kazuyo con l'istituzione milanese. Storia di una visione

di Matteo Persivale

La prima luce del giorno è rosa cipria, e resiste per pochi minuti come se da sola non potesse cancellare il blu profondo della notte. L'alba di Inujima è azzurra, fredda come il mattino d'estate in quest'isola nel mare interno del Giappone sudoccidentale: l'aria limpidissima, la luce nitida delle acque che nell'antichità vennero battezzate Seto Naikai, «il mare tra gli stretti» attraversato dalle rotte commerciali del rame di Inujima e il suo granito una volta usato per costruire i castelli di Edo, Osaka, e Okayama. Ma quando quest'isola piccolissima (soli 3,6 chilometri di circonferenza, mezzo chilometro quadrato di superficie) ha subito nel Novecento la de-industrializzazione inevitabile nel cammino della storia, la chiusura della fonderia di rame e della cava – ora i palazzi dei potenti sono di vetro e acciaio e cemento, non di granito – la popolazione da cinquemila abitanti è passata a poche decine. Inujima sarebbe morta ma a salvarla è arrivata l'arte: l'architetta Sejima Kazuyo, Prada, Setouchi Triennale.

Un progetto cominciato diciassette anni fa che continua a svilupparsi, per portare tra le casette disabitate dell'isola sulla quale le auto non possono circolare – le stradine sono sentieri, il mezzo più potente a parte la trazione umana è una sorta di Ape Piaggio prodotta dalla Mitsubishi – una serie di installazioni sempre più sofisticate, e sorprendenti. E' uno studio sulle impossibilità: le architette dello studio SANAA di Sejima, che insegna anche al Politecnico di Milano e ha disegnato il campus della nuova Bocconi, spiegano che l'impossibile non è contemplato con la loro maestra, e bisogna sempre trovare il modo. Totale la sintonia con quello che interessa a Miuccia Prada da un quarantennio, l'esplorazione dei limiti dei linguaggi e dei loro territori liminali (Sejima, l'abito avorio e rosa pallido, la collana chunky di sfere rosa, i sandali con la zeppa, Prada *total look*, potrebbe sembrare una sorella nipponica di Miuccia: stesso spirito, stessa intelligenza).

Prada ha presentato Inujima Project sull'isola e nel parco Umekita a Osaka inaugurato da pochi mesi (progetto ardito di riqualificazione della stazione con un enorme spazio verde: sempre Sejima) la 12esima edizione di Prada Mode (per la seconda volta curata da Sejima): una mostra sui progetti realizzati da Sejima per Inujima, una conferenza all'aperto di Tadao Ando (a inviti perché altrimenti ci sarebbe voluto uno stadio) che ha attirato appena fuori dal perimetro una folla enorme e ordinatissima, in religioso silenzio per il maestro, film, eventi, concerti.

Tous droits de reproduction réservés

CORRIERE DELLA SERA.it

URL :http://www.corriere.it/
PAYS : Italie
TYPE : Web Grand Public
JOURNALISTE : Matteo Persivale

► **16 juin 2025 - 09:06**

> Version en ligne

Inujima Project ha presentato sull'isola il nuovo padiglione permanente, l'Inujima Life Garden pensato da Sejima e varato da Prada adattando una vecchia serra dismessa (tra le piante e i fiori c'è anche il pollaio, e un forno a legna: durante le giornate dei convegni di architettura, sfornava pizze consegnate agli ospiti in cartoni discretamente logati Prada, visione quasi lisergica che non era però miraggio da jet-lag).

Ecco la casa degli specchi, tutta trasparente, il buffo bar Hoppy senza pareti ma con le birre gelate e le sedie con le orecchie da coniglio e i tavolini realizzati *ad hoc*, tutto costruito portando i materiali a spalla, o su piccoli cart da campo da golf. Passo dopo passo Sejima ha lavorato alla ristrutturazione di vecchie abitazioni, alla costruzione di spazi per gallerie, laboratori. Ora, realizzato da ragazzi di un'isola vicina, c'è un caffé delizioso, tutto in legno scuro di recupero, con l'orto e le galline per le uova con le quali preparare i dolcetti. E' un *work in progress*: «Lavorando su una casa, mi sono accorta che era già stata modificata. Tra venti, trent'anni, qualcun altro arriverà a Inujima e cambierà la mia versione. E' tutto ciclico». E il premio Pritzker che ascolta le conferenze dall'ultima fila in segno di rispetto per poi andare personalmente a ringraziare gli speaker sorride felice, pensando alle infinite possibilità di un'isola.

Tous droits de reproduction réservés